

Al vaglio le 69 idee d'impresa a Nuove Idee Nuove Imprese 2017

Rimini, 24 luglio 2017 – Si avvia alla seconda fase la **business plan competition Nuove Idee Nuove Imprese 2017**. Per continuare il loro percorso le **69 idee d'impresa** promosse da 214 partecipanti **dovranno passare al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico**, presieduto dal Presidente dell'Associazione Maurizio Focchi che si riunirà mercoledì 26 luglio.

Superato il loro giudizio, gli startupper potranno quindi accedere a un **secondo corso di formazione**, focalizzato su aspetti economico – finanziari del business plan e finalizzato ad accompagnare i partecipanti selezionati sino alla creazione dell'impresa. Di particolare rilievo saranno i **due seminari tenuti da Deloitte** sulle proiezioni economico finanziarie e su come creare un pitch di successo per la startup.

Nella prima fase, appena conclusasi, tutti i partecipanti hanno potuto frequentare un primo corso di formazione, coordinato sempre dall'Alma Mater Studiorum – Campus di Rimini, con le lezioni dei professori Ugo Donelli, Giorgio Ribaudò e Roberto Cenci.

Particolarmente apprezzata è stata anche la testimonianza di **Mr. APPs**, azienda sammarinese di progettazione e sviluppo di applicazioni mobile che aveva partecipato alla competizione nell'edizione 2012. "In meno di cinque anni – **afferma Giacomo Agostini, CEO dell'azienda** – Mr. Apps è riuscita ad attirare l'attenzione dei big della Silicon Valley: Apple, che per tre anni ci ha selezionato tra i migliori sviluppatori al mondo di App per iPhone, e Google, che nel 2015 ci ha scelto come primo partner per la realizzazione di App in Italia".

I partecipanti, inoltre, hanno incontrato Andrea Zanzini che ha raccontato loro l'esperienza del progetto Primo Miglio, il primo acceleratore nazionale di startup responsabile, e Lino Sbraccia (Associazione Figli del Mondo, tra i promotori del progetto Primo Miglio), che ha illustrato i temi della responsabilità sociale d'impresa.

Lezioni, testimonianze e incontri di alto profilo per i **214 partecipanti**, che hanno dimostrato di avere una **forte fiducia nel proiettarsi all'ingresso nel mercato**, fiducia basata in particolare sulla preparazione ad affrontare la competizione e sulla validità della propria idea. A preoccuparli di più, invece, sono i **costi da affrontare** e il timore di dover impiegare troppo tempo nello svolgimento delle **procedure burocratiche**, mentre non sembra essere motivo di ostacolo l'attuale crisi economica.

Steve Jobs, per la sua genialità, Elon Musk, per l'innovazione e l'atteggiamento green friendly, Enzo Ferrari, per la capacità di affrontare le difficoltà, Brunello Cucinelli, per l'attenzione alla dignità della persona e l'etica del lavoro, nonché il modello aziendale Olivetti, per l'attenzione al territorio. Per molti aspiranti imprenditori sono questi i

grandi modelli di imprenditore di successo a cui guardare. Non mancano a **livello territoriale importanti realtà aziendali** che suscitano ammirazione e alle quali desidererebbero poter assomigliare, da Brandina a SCM Group, Colombini e Teddy. Sulla scia di questi autorevoli esempi aziendali, a stimolare i futuri startupper a intraprendere il percorso imprenditoriale è in maggioranza il desiderio di costruire qualcosa di nuovo in modo indipendente, mettendo in gioco se stessi e la propria professionalità.

“Da parte di tutto il Comitato Tecnico Scientifico – **commenta Maurizio Focchi, Presidente della neonata Associazione Nuove Idee Nuove Imprese** – rivolgo ai numerosi e intraprendenti partecipanti di quest’edizione un grande in bocca al lupo, con l’augurio che sempre più idee innovative, frutto di audacia, professionalità e grande dedizione, possano trovare concrete possibilità di realizzazione. L’Associazione viaggia proprio in questa direzione. È nata con il preciso obiettivo di individuare nuove idee di impresa, accompagnarle e trasformarle in aziende formate, in grado di raggiungere il successo nel proprio mercato, attraendo investimenti e generando nei territori di Rimini e San Marino nuove e significative competenze di valore innovativo”.